

Focus

Intervista a Massimiliano Miconi, presidente di Ance Palermo. «La scossa al settore riavviando gli appalti pubblici»

# «L'ecobonus utile per i privati Ma l'edilizia è bloccata»



Ecobonus. La detrazione del 110% è riservata ai lavori per aumentare l'efficienza energetica degli appartamenti e per interventi antisismici

Giusi Parisi

**A**ltro che bazooka. L'ecobonus messo in campo dal governo, per il presidente Ance Palermo, Massimiliano Miconi, al momento, «è solo un provvedimento che va nella giusta direzione ma di lanciarazzi, in giro, non se ne vedono». Anche perché «quello che serve urgentemente è il rilancio dell'edilizia pubblica» ma anche «il commissariamento delle opere da costruire: per poter lavorare serve il modello Genova, città dove s'è potuto innalzare un ponte in dieci mesi».

Per poter usufruire delle detrazioni fino al 110% del superbonus green si devono realizzare lavori di maxi-intervento di riqualificazione energetica o di miglioramento sismico degli edifici in condominio o di singole unità immobiliari adibite a prima casa. E' l'effetto del decreto rilancio con agevolazioni fruibili come detrazione fiscale (il tetto è di 60.000 euro che vanno moltiplicati per il numero di unità immobiliari dell'edificio) o sconto in fattura con cessione del credito all'impresa che realizza i lavori. Insomma, dall'1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 con il sismabonus e

l'ecobonus, si ristruttura e paga lo Stato. Sarà il tripudio di interventi che incrementeranno l'efficienza energetica degli edifici e di quelli per l'adeguamento antisismico sismico delle abitazioni nei palazzi? Dell'installazione di impianti fotovoltaici e delle colonnine per la ricarica di veicoli elettrici davanti al portone di casa? Vedremo dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale: bisognerà capire se il super-sconto fiscale sarà valido anche per le piccole opere o se, invece, per queste resterà la vecchia agevolazione al 50%.

Entusiasta il sottosegretario Riccardo Fracaro che ha definito il decreto rilancio «una rivoluzione per l'economia e l'ambiente». Di più: «Un bazooka che il governo ha messo in campo per un Paese più verde e più efficiente» in un settore «che ha un altissimo effetto moltiplicatore». Col superbonus si crea «un virtuoso meccanismo di mercato in cui i cittadini effettueranno lavori di ristrutturazione senza alcun esborso, le piccole e medie imprese lavoreranno di più grazie ai maggiori incentivi, gli istituti di credito o le grandi imprese pagheranno meno tasse e lo Stato vedrà aumentare l'occupazione e il Pil».

Tutto bene, quindi? Forse per i

condomini anche se, a scaldare i motori, sono grosse società come Enel X e Snam che, a fronte della cessione, decideranno l'impresa esecutrice dei lavori bypassando le piccole realtà edili locali che non hanno forza propria per acquisire la cessione e che, eventualmente, dovranno consorziarsi. E se Gabriele Buia, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, lamenta che non ci potrà essere un rilancio dell'economia senza le annunciate (e forse eliminate) misure urgenti sugli investimenti per far partire le opere pubbliche per Massimiliano Miconi, il rischio è che tra le norme di oggi e i cantieri di domani, passi troppo tempo.

**Il 'decreto rilancio' è davvero un 'bazooka' come l'ha definito Fracaro?**

«Provvedimenti simili a lancia-



Ance Palermo. Massimiliano Miconi

razzi non ne vedo. Direi, invece, che probabilmente è un provvedimento che va nella giusta direzione ma, prima di sbilanciarsi, dovremmo comprenderne la portata concreta».

**Quindi per una vera rivoluzione edile dovremo attendere?**

«Da anni le detrazioni fiscali sono già presenti come soluzione di risparmio per la ristrutturazione edilizia delle abitazioni private e dei condomini e con varie misure di sgravio fiscale per rendere 'appetibile' tale soluzione e incentivare l'edilizia privata, sofferente già da tempo. Direi che il 'bazooka' ne ha ampliato la portata. Ma, ripeto, bisognerà verificare la sua ricaduta completa e concreta in termini di tempi d'attuazione e soprattutto quale platea di immobili può rientrare in questo decreto rilancio ovvero se il super-sconto fiscale varrà anche per le opere di minore impatto. Come Ance chiediamo da tempo un 'piano Marshall' per l'edilizia».

**Immagino non parli del grano per sfamare la popolazione...**

«Quello che serve urgentemente è il rilancio di tutte le infrastrutture pubbliche. Se il tempo medio di un lavoro, dal progetto alla messa in opera, è di sette anni, l'unica formula per poter lavorare è il modello Genova ovvero il commissariamento delle opere. Meglio decine e decenni di lavori Anas fermi o la ricostruzione d'un ponte in dieci mesi? Direi che dovremmo utilizzare gli stessi sistemi e canali anche per le incompiute

in Sicilia. Ma per far lavorare nei cantieri le nostre medie e piccole imprese e non i general-contractor di quelle grandi. Serve lo 'spacchettamento' delle opere a cominciare dalla manutenzione: meglio dieci lavori da un milione l'uno che uno da dieci milioni».

**Se l'edilizia in Italia è stata colpita dalla crisi, in Sicilia è quasi al palo...**

«La crisi è profonda: in poco più di dieci anni, si sono dimezzati i posti di lavoro e migliaia di imprese hanno chiuso. Ripeto, per le opere pubbliche, ciò che serve è l'attuazione immediata dei piani per far ripartire tutti i piccoli cantieri, riattivando quelli 'incagliati' nella burocrazia. Per le opere nuove, invece, il sistema Genova mi pare l'unico che funzioni. E molto si deve ancora fare nel settore della defiscalizzazione del settore immobiliare, vero bancomat dello Stato centrale e locale. Per una vera equità, l'Ance ha chiesto la sospensione della spending review per le imprese immobiliari che si vedono schiacciare tra abbattimenti unilaterali dei canoni di locazione alla Pubblica amministrazione e la stretta dell'imposizione fiscale».

**Ma questo 'decreto rilancio' rilancia davvero l'edilizia?**

«Ottimista per carattere, vedo il bicchiere mezzo pieno. Anche se...».

**Anche se?**

«Non credo ci sarà una grande ripresa nel settore occupazionale perché, nel settore pubblico, è tutto fermo. Il maxi bonus sarà attribuito solo alle persone fisiche e solo per le abitazioni in condominio o per quelle indipendenti che però siano prima casa. Invece l'ecobonus attuale (la cui detrazione originaria prevista era pari al 65%) si applica a qualsiasi immobile e anche ai soggetti Ires. Al momento, vedo un'impostazione di grande impatto emotivo soprattutto se parliamo di quei condomini costruiti prima dell'entrata in vigore della normativa in materia di efficienza energetica. Ma siamo ancora in una fase

iniziale, l'effetto concreto si vede quando parte un cantiere: prima ci sono solo carte».

**Quindi si canta l'alleluia prima del tempo?**

«Il rischio, c'è ma vedremo tutto all'attuazione. Perché oggi sono norme che domani si trasformeranno in cantieri. Sperando che, dal primo al secondo step, non passino troppi anni...».

(\*giup\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Convinti dell'importanza di saper sempre guardare avanti, i protagonisti del mondo economico e finanziario, tra cui il Vice Presidente della Banca Centrale Europea e 6 Governatori di banche centrali, incontrano i giovani per dialogare insieme sul futuro.

**15 - 16 GIUGNO 2021**  
Milano

*"E quindi uscimmo a riveder le stelle."*  
(Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno XXXIV, 139)

CONDUCE  
**MARIA LAELLA**  
Giornalista

INTRODUCE  
**ANDREA CECCHERINI**  
Presidente Osservatorio Permanente Giovani - Editori

CON LA PARTECIPAZIONE DI  
**LUIS DE GUINDOS**  
Vice Presidente BCE

INTERVENGONO TRA GLI ALTRI



**CARLOS COSTA**  
Governatore Banco de Portugal



**PABLO HERNÁNDEZ DE COS**  
Governatore Banco de España



**KLAAS KNOT**  
Presidente De Nederlandsche Bank



**FRANÇOIS VILLEROY DE GALHAU**  
Governatore Banque de France



**IGNAZIO VISCO**  
Governatore Banca d'Italia



**JENS WEIDMANN**  
Presidente Deutsche Bundesbank

PARTNER  
**INTESA SANPAOLO**

OSSERVATORIO GIOVANI - EDITORI